Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 34: 51-55 (dicembre 2011) ISSN 1123-6787

Fernando Pederzani

Variazione in mezzo secolo della fauna a Idroadefagi nell'ecosistema Fiume Reno presso Pontecchio Marconi (Bologna)

(Insecta Coleoptera Dytiscidae)

Riassunto

Si esaminano i principali cambiamenti della fauna a Idroadefagi nell'ecosistema Fiume Reno presso Pontecchio Marconi (Bologna), dopo circa mezzo secolo. Si rileva la scomparsa di *Nebrioporus* (*Potamonectes*) *luctuosus* un tempo assai abbondante. Si segnala l'ingresso di specie lentiche, tra cui *Ilybius* (*Asternus*) *pederzanii*, nuovo per la pianura emiliano-romagnola.

Abstract

[*Half a century variations in dytiscid fauna of the wet areas along Reno River at Pontecchio Marconi (Bologna)*]
Two collections of Hydradephaga from the same river-side environment are compared: The species collected by the author fifty years ago, and a new collection in 2009-2011. Among lotic species, the principal missing one is *Nebrioporus* (*Potamonectes*) *luctuosus*. The new entries are lentic species, among which the most remarkable is *Ilybius* (*Asternus*) *pederzanii*, yet unreported from the Emilia-Romagna plain.

Key words: Hydradephaga, Dytiscidae, Bologna, Reno River, river-side environment, *Ilybius pederzanii*, *Nebrioporus luctuosus*.

Nel corso del 2011 mi sono stati affidati per la determinazione vari Coleotteri idroadefagi emiliano-romagnoli dall'amico Roberto Fabbri, raccolti dallo stesso o ricevuti in studio da altri colleghi. Tra questi materiali, che in parte saranno oggetto di futuri contributi, ho trovato molto interessante un piccolo lotto di Idroadefagi della collezione Loris Colacurcio, raccolto in vari mesi degli anni 2009-2011 in un'unica area umida nei pressi di Bologna, facente parte del sistema di stagni, rami morti di fiume ed ex cave di ghiaia nell'alveo del Fiume Reno, nel tratto all'incirca riferibile alla località di Pontecchio Marconi, cioè a valle di Sasso Marconi e a monte di Casalecchio di Reno. In particolare, la località di provenienza del materiale è la zona di "Palazzo Rossi". Il motivo del mio interesse a questo materiale è dovuto al fatto che negli anni tra il 1956 e il 1962, essendo residente a Bologna, visitavo spesso questo sistema di ambienti umidi, raccogliendo coleotteri acquatici delle diverse famiglie. Fatto un confronto fra le

specie che raccoglievo allora e il materiale della collezione Colacurcio ho notato alcuni cambiamenti che mi sembrano meritevoli di segnalazione.
L'ecosistema Fiume Reno fu notevolmente modificato nel secolo scorso dall'attività delle cave di ghiaia. Inoltre alcune vecchie cave e lanche del fiume furono adibite ad attività ricreative. Vari ambienti, soprattutto sulla sinistra idrografica del fiume, sono stati notevolmente degradati. Purtroppo il fiume come tutti i nostri corsi d'acqua soffre di periodici inquinamenti, i cui episodi di punta probabilmente si risentono meno nelle lanche e buche isolate, salvaguardando così l'entomofauna "lentica".
Da diversi anni non ho avuto occasione di visitare questi ambienti, anche perché attualmente non tutta l'area è facilmente accessibile per le raccolte.

Tabella 1 - Specie presenti nelle raccolte anni 2009-2011.

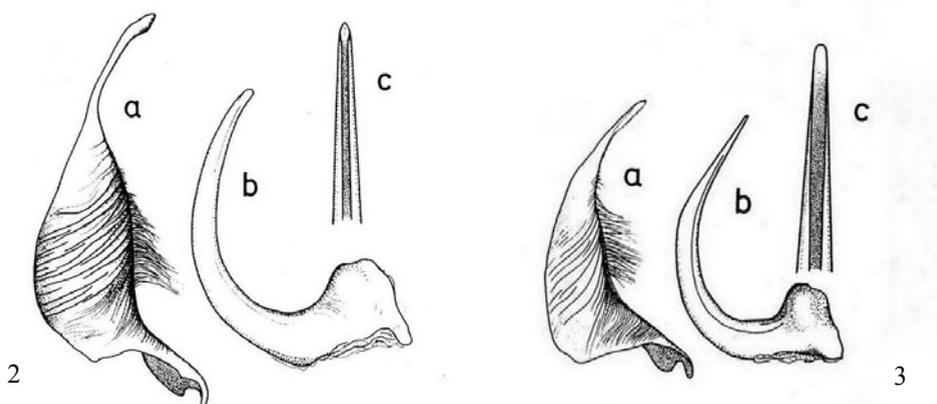
specie in ordine alfabetico		NOTE/ si può trovare anche come:
DYTISCIDAE		
Acilius sulcatus (Linnaeus)	■	
Agabus (*Agabinectes*) *didymus* (Olivier)		*Agabus* (*Gaurodytes*) *didymus*
Agabus (*Dichonectes*) *biguttatus* (Olivier)		*Agabus* (*Gaurodytes*) *biguttatus*
Agabus (*Gaurodytes*) *bipustulatus* (Linnaeus)		
Agabus (*Gaurodytes*) *nebulosus* (Forster)		
Bidessus delicatulus (Schaum)		
Hydaticus seminiger (DeGeer)	■	
Hydroglyphus geminus (Fabricius)		*Guignotus pusillus*
Hydroporus (s.str.) *angustatus* Sturm	■	
Hydroporus (s.str.) *memnonius* Nicolai	■	
Hydroporus (s.str.) *planus* (Fabricius)		
Hydroporus (s.str.) *pubescens* (Gyllenhal)		
Hydroporus (s.str.) *tessellatus* Drapiez		
Hygrotus (s.str.) *decoratus* (Gyllenhal)	■	
Ilybius (*Asternus*) *pederzanii* (Fery & Nilsson)	■	*Agabus melanocornis* o *A. pederzanii*
Laccophilus hyalinus (DeGeer)		
Laccophilus minutus (Linnaeus)		
Laccophilus variegatus (Germar)		*Laccophilus poecilus*, *L. ponticus* o *L. obsoletus*
[*Nebrioporus* (*Potamonectes*) *luctuosus* (Aubé)]		**assente**
Nebrioporus (*Potamonectes*) *sansii* (Aubé)	■	*Nebrioporus sansii* o *Potamonectes sansi*
Rhantus suturalis (McLeay)		*Rhantus pulverosus* o *R. suturalis pulverosus*
GYRINIDAE		
Gyrinus substriatus Stephens		
HALIPLIDAE		
Peltodytes rotundatus (Aubé)		
Haliplus (*Neohaliplus*) *lineatocollis* (Marsham)		*Haliplus* (*Neohaliplus*) *lineaticollis*

" ■" specie non raccolte cinquant'anni fa.

Nella tabella riporto l'elenco delle specie segnalate di recente. Oltre alle specie ubiquiste, sempre più o meno presenti, ho notato che quasi tutte le specie "lotiche" di allora (*Agabus didymus*, *A. biguttatus*, *Laccophilus hyalinus*, *Peltodytes*

Fig. 1 - *Nebrioporus* (*Potamonectes*) *luctuosus* (Aubé, 1838).
(rielaborato da www.entomologiitaliani.net)

rotundatus, *Haliplus lineatocollis*, ecc.) sono tuttora presenti. Una notevole specie "lotica" scomparsa è *Nebrioporus* (*Potamonectes*) *luctuosus* (Aubé, 1838), uno dei più graziosi ditiscidi italiani (fig. 1). Si trovava abbondante nei rami morti del fiume e in buche lasciate dall'escavazione della ghiaia. Nemmeno un esemplare è stato raccolto di recente. Ho visto invece un esemplare di *Nebrioporus* (*Potamonectes*) *sansii* (Aubé, 1838), non rilevato cinquant'anni fa; esso ha esigenze ambientali simili a *luctuosus*, tuttavia di solito si trova in ecosistemi più a monte di quello considerato; sarebbe interessante se esemplari di *N. sansii* fluitati da monte potessero col tempo sostituire le popolazioni scomparse di *N. luctuosus*.
Una specie "lotica" coabitante e classicamente associata a *N. luctuosus* è *Bidessus delicatulus* (Schaum, 1844); di questa specie, una volta abbondante tra le ghiaie del fiume, ho trovato alcuni esemplari nella collezione Colacurcio; penso perciò che sia ancora abbastanza comune. E' una specie molta rara in tutto il nord Italia.

La maggior parte delle specie nuove rispetto a cinquant'anni fa sono specie di acque ferme o "lentiche"; il caso limite è una specie acidofila che vive nei detriti vegetali: *Hydroporus angustatus* Sturm, 1835. Ciò dimostra che si stanno stabilizzando gli habitat di tipo "stagno".

Figg. 2-3 - Paramero (a), pene in visione laterale (b) ed apice dello stesso in visione dorsale (c) di: 2 - *Ilybius pederzanii*; 3 - *Ilybius pseudoneglectus*. (rielaborato da Fery & Nilsson, 1993)

Il reperto "lentico" più interessante è *Ilybius pederzanii* ovvero l' *Agabus melanocornis* Zimmermann, 1915 *sensu* Franciscolo (1956), che dopo vicissitudini nomenclatoriali e tassonomiche è diventato *Ilybius* (*Asternus*) *pederzanii* (Fery & Nilsson, 1993). Si tratta di un endemita dell'Italia centro-meridionale, che ha il centro di diffusione in Toscana e sulle coste tirreniche, e da lì è penetrato nell'Appennino tosco-emiliano e tosco-romagnolo, ma finora non era mai "disceso" a quote di pianura. I reperti di "Palazzo Rossi" raccolti a circa 70 m s.l.m., costituiscono la prima segnalazione per la pianura emiliano-romagnola. Qui l'areale della specie confina con quello dell'affine *Ilybius* (*Asternus*) *pseudoneglectus* (Franciscolo, 1972) che è invece tipico della pianura emiliano-romagnola e delle coste adriatiche. Queste due specie pur essendo di aspetto "agabino" fanno parte di un gruppo filogeneticamente più prossimo agli *Ilybius*, che è stato trasferito a quest'ultimo genere, ma che merita comunque di essere distinto almeno a livello sottogenerico. Completamente nere e di medesimo aspetto, le due specie risultano quasi indistinguibili e differiscono principalmente per la forma dei genitali maschili, rappresentati nelle figg. 2 e 3.

Conclusioni

L'ecosistema legato al corso del fiume Reno tra Sasso Marconi e Casalecchio di Reno, esaminato a distanza di circa mezzo secolo, presenta ancora buoni elementi di naturalità, ma denota che si stanno instaurando biocenosi "lentiche" in parziale sostituzione di quelle prevalentemente "lotiche" della metà del '900; queste ultime hanno perso il componente di pregio *Nebrioporus* (*Potamonectes*) *luctuosus* che

era molto abbondante. Tra le nuove specie "lentiche" si segnala *Ilybius* (*Asternus*) *pederzanii*, primo ritrovamento nella pianura emiliano-romagnola.

Ringraziamenti

Ringrazio l'amico Roberto Fabbri per avermi affidato il materiale e il raccoglitore Loris Colacurcio di Zola Predosa (BO), che con le sue ricerche regolari e mirate ha permesso lo studio della biocenosi; lo ringrazio anche per il dono di un esemplare di *Ilybius* (*Asternus*) *pederzanii.* Ringrazio inoltre l'anonimo autore della foto di *N. luctuosus* del sito www.entomologiitaliani.net da cui ho tratto la fig. 1.

Bibliografia

FERY H. & NILSSON A.N., 1993 - A revision of the *Agabus chalconatus*- and *erichsoni*-groups, with a proposed phylogeny. *Ent. scand.*, 24: 79-108.

FRANCISCOLO M.E., 1956 - Sulla presenza in Italia di *Agabus* (*Gaurodytes*) *melanocornis* Zimmermann, 1915. *Boll. Soc. ent. it.*, 86(7-8): 120-121.

Indirizzo dell'autore:

Fernando Pederzani
via Landoni, 35 I-48121 Ravenna RA
e-mail: pedernando@libero.it